

Ospedale
di Circolo



Fondazione
Macchi

Dipartimento infermieristico
FORMAZIONE CONTINUA

UN APPROCCIO ALLE PROBLEMATICHE EDUCATIVE
PER INFERMIERI TUTOR DEL CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

PARTECIPANTI

Infermieri che svolgono a tempo pieno la funzione di
Tutor degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica
(Università degli Studi dell'Insubria) delle sedi di Varese, Como e Busto Arsizio

SEDE DEL CORSO

Aula Padiglione Antonini, via O. Rossi 9 Varese

DATE

15 gennaio 2005-26 febbraio 2005-12 marzo 2005

ORARIO

Due mattine dalle ore 9.00 alle ore 13.00; una giornata dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e
dalle ore 13.30 alle ore 16.30 per un totale di 15 ore

DOCENTE

Prof. Claudio Risé, Psicoterapeuta, Docente di Sociologia dei processi culturali
e delle comunicazioni, Università degli Studi dell'Insubria

PROGETTAZIONE

MSc, BNS, IID Cecilia Sironi, Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica
Università degli Studi dell'Insubria, Responsabile della Formazione di base DIPI
Prof. Claudio Risé, Psicoterapeuta, Docente di Sociologia dei processi culturali
e delle comunicazioni Università degli Studi dell'Insubria.
DDSI Dott.ssa Gandini Tiziana Responsabile formazione DIPI

RESPONSABILI SCIENTIFICI

MSc, BNS, IID Cecilia Sironi, Coordinatore del Corso di Laurea in Infermieristica
Università degli Studi dell'Insubria, Responsabile della Formazione di base DIPI
DDSI Dott.ssa Gandini Tiziana Responsabile formazione DIPI

PREMESSA

Le caratteristiche degli studenti che si iscrivono al corso triennale di laurea in Infermieristica risultano notevolmente cambiate in questi ultimi anni. Ad un generale miglioramento del livello culturale dovuto al possesso del diploma di scuola media superiore non ha corrisposto la presenza negli studenti di caratteristiche attitudinali e personali che favoriscano il loro globale apprendimento non solo teorico, ma anche umano oltre che tecnico-pratico ("saper essere"). Al contrario, si ha sempre più spesso a che fare con adolescenti e giovani che portano in aula e nelle sedi di tirocinio clinico dei vissuti di sofferenza personale, carenze familiari e scarsa identità personale che li rendono particolarmente vulnerabili se non addirittura inadatti ad esercitare una professione di aiuto.

A ciò si aggiungono le problematiche connesse alla disomogeneità dei gruppi di studenti (per età, etnia, lingua, provenienza, motivazioni, esperienze lavorative precedenti) ai quali gli infermieri Tutor devono però rivolgersi contemporaneamente durante le lezioni e specialmente le attività formative professionalizzanti, attività didattiche elettive e altre attività formative.

FINALITA' DEL CORSO

Lo scopo di questi incontri è quello di proporre ai partecipanti una chiave di lettura delle principali problematiche e comportamenti messi in atto dagli studenti che frequentano il corso di laurea in Infermieristica, al fine di comunicare con loro nel modo più efficace per far loro acquisire una chiara identità professionale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Conoscere alcune fra le motivazioni dei comportamenti prevalenti negli adolescenti e giovani che accedono al corso di laurea in Infermieristica.
2. Acquisire la capacità di riconoscere tali comportamenti, identificarne le motivazioni ed impostare un rapporto educativo efficace nel tutorato agli studenti del corso di laurea in Infermieristica.
3. Instaurare e mantenere una efficace comunicazione con gli studenti infermieri finalizzata alla costituzione di una chiara identità professionale oltre che all'apprendimento delle specifiche abilità, competenze e capacità relazionali.

ORGANIZZAZIONE DEGLI INCONTRI

DATE	ORARI , CONTENUTI e METODI
I GIORNATA 15 gennaio	<p>Ore 9.00 - 13.00 Lezione</p> <p>L'ADOLESCENTE E IL GIOVANE: CARATTERISTICHE E PROBLEMATICHE.</p> <p>La costituzione dell'identità personale. L'identità professionale dell'infermiere.</p>
II GIORNATA 26 febbraio	<p>Ore 9.00 - 13.00 e 13.30 - 16.30 Lavoro a piccoli gruppi</p> <p>Esercitazione guidata in piccoli gruppi a partire dalle esperienze didattiche dei partecipanti nell'ambito della formazione infermieristica.</p> <p>Le principali problematiche educative incontrate.</p>
III GIORNATA 12 marzo	<p>Ore 9.00 - 12.30 Lezione</p> <p>Come impostare un rapporto educativo finalizzato all'apprendimento delle abilità, competenze, capacità relazionali necessarie per esercitare la professione infermieristica.</p>
	<p>Ore 12.30-13,00 Valutazione del corso e dell'apprendimento.</p>

MATERIALE DIDATTICO

Indicazioni bibliografiche specifiche per approfondimenti :

- Ø Risé C. (2003) *Il padre l'assente inaccettabile*, Cinisello Balsamo: Edizioni San Paolo.
- Ø Risé C. (2004) *Felicità è donarsi. Contro la cultura del narcisismo e per la scoperta dell'altro*, Milano: Sperling & Kupfer Editori.

VALUTAZIONE

- Valutazione del corso, relativamente alla qualità educativa, rilevanza degli argomenti ed efficacia per la preparazione, effettuata mediante compilazione, al termine del corso, delle scheda "valutazione evento formativo" redatta dalla Commissione nazionale per l' Educazione Continua in Medicina.
- Valutazione dell'apprendimento cognitivo mediante un "caso" con quesiti specifici

ATTESTATO

- Sarà rilasciato un attestato ai sensi della normativa vigente.
- In caso di assenze superiori al 10% delle ore totali non verrà rilasciato l'attestato.
- E' obbligatorio per ottenere i crediti formativi ECM compilare e firmare la scheda di "valutazione dell'evento formativo" e ottenere una valutazione positiva nel "caso"